



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE

Via Erri Billò, 49 - 41043 Casinalbo (Mo)
Tel. 059/550225 - Fax - 059/551161
Email moe037009@istruzione.it Web: www.ddfomigine2.it
Posta certificata moee037009@pec.istruzione.it

Casinalbo, 15 ottobre 2018

Al Collegio dei docenti

e p.c. Consiglio di Circolo
Genitori
Personale ATA

ATTI ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 3. il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
 4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- TENUTO CONTO delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;
- TENUTO CONTO delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;
- RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;
- CONSIDERATO che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

**ATTO D'INDIRIZZO
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALLA
REDAZIONE DEL POF PER IL TRIENNIO 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022**

A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Le finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) sono espresse in continuità con quelle da sempre perseguite dall'Istituto, volte a promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea:

- 1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno**
 - Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo
 - Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà
 - Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES
 - Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future
 - Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi
 - Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali
- 2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza**
 - Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente
 - Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza
 - Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri
- 3. Favorire l'inclusione delle differenze**
 - Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie
 - Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES
 - Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico
- 4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;**
 - Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali
 - Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale
 - Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere

B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli organi collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività.

- 1. Rispetto dell'unicità della persona**
 - prendendo atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi, impegnarsi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ciascuno
- 2. Equità della proposta formativa**

3. Imparzialità nell'erogazione del servizio

4. Significatività degli apprendimenti

5. Qualità dell'azione didattica

- Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo
- Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità

6. Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

7. Continuità e Orientamento

- Perseguire strategie di continuità fra i vari gradi scolastici
- Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

8. Apertura ed interazione col territorio

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione
- Partecipare alle iniziative proposte nel territorio

9. Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza
- Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

10. Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto
- Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020

11. Formazione del personale

- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali
- Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS
- Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale
- Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema

12. Sicurezza

- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

C. INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

1. Rapporto di Autovalutazione di istituto e Piano di Miglioramento

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF. Il Collegio è pertanto chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di debolezza, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate.

2. Proposte e pareri formulati dagli enti locali

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Realizzazione di serate formative per i genitori
- Partecipazione ad iniziative promosse nel territorio
- Partecipazione a progetti promossi e finanziati dagli EE.LL.

3. Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n.107 del 13.07.2015 e successivi atti normativi:

➤ **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole).**

- 1) "Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza..... la presente legge da piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche..."
- 2) "Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione

di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale...”;

- 3) “La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26.....sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell’autonomia didattica ed organizzativa, in particolare:
- a) l’articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina (...)
 - b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari (...)
 - c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo del curricolo (...)

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia e obiettivi formativi primari*):

- nell’individuare le linee d’intervento nell’ambito degli obiettivi formativi, coerentemente con la programmazione dell’offerta formativa; il Collegio dei docenti terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. Potenziamento scientifico

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

2. Potenziamento linguistico

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea,
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

3. Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità

- definizione di un sistema di orientamento
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

4. Potenziamento laboratoriale

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

4. Potenziamento motorio

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5. Potenziamento artistico e musicale

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tener presente l'opportunità di:

- mantenere aggiornati ed efficienti i laboratori presenti nei singoli plessi, prevedendo la sostituzione dei materiali non più efficienti, integrando la dotazione esistente con strumentazione idonea anche per didattiche speciali e innovative.
- completare la dotazione di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) per garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni dell'Istituto;
- aggiornare e integrare i pc dei laboratori di informatica e presenti nelle aule;
- prevedere costi di gestione (software, manutenzione, canoni, sostituzione macchine) e per il mantenimento dell'efficienza della dotazione di TIC;
- per l'ufficio di segreteria, procedere, a norma di legge, alla completa digitalizzazione e dematerializzazione degli atti di segreteria attraverso la realizzazione della segreteria digitale;

- per ciò che per ciò che concerne i posti di organico il fabbisogno per il triennio, rapportato ai parametri dell'anno scolastico in corso e fatte salve eventuali variazioni successive che potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano, è così definito:

Scuola dell'Infanzia:	Sezioni	Posti	Ore	ORE IRC
"Prampolini" - Casinalbo	5	10	/	7,5
"Don Zeno"- Colombaro	2	4	/	3
Totali TOT	7	14	/	10,5

Scuola primaria:	Classi TP	Classi TN	Posti	Ore	ORE
"Don Milani" - Casinalbo	10	5	26	3	30
"Don Mazzoni"-Corlo	10	/	20	/	20
"Palmieri"-Magreta	5	5	16	3	20
Totali TOT	25	10	62	6	70

Sostegno (riferito all'O.F a.s. 2018-19)	Posti	Ore	Ore in deroga
Scuola dell'infanzia	/	12,5	/
Scuola primaria	6	/	79

Potenziamento	Posti comuni	Posti sostegno
Scuola primaria	5	/

- per ciò che per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa in relazione agli obiettivi formativi primari:
 - per ciò che per ciò che concerne i posti per il potenziamento in relazione agli obiettivi primari:
 - coerentemente con quanto emerso nel RAV, la programmazione delle attività formative avrà cura di concentrarsi soprattutto sugli obiettivi formativi prioritari di cui alle lettere a), b), d), i), l), p) ed s) del comma 7 (resta comunque salva l'eventuale integrazione con altre attività riferite agli ulteriori obiettivi previsti dal comma citato);
 - Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato inoltre dalla necessità di dare attuazione a progetti di:
 - Integrazione dell'orario per una classe prima di scuola primaria con organico a TN, ma funzionante su richiesta delle famiglie a TP, per consentire la conclusione del ciclo scolastico
 - contemporaneità nella scuola primaria per progetti di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità e competenze degli alunni
 - integrazione ore di sostegno vista la presenza di alunni H in situazione di gravità che non hanno totale copertura
 - inoltre, all'interno delle richieste di cui sopra, un numero di posti non inferiore a 2 unità dovranno essere utilizzati per la sostituzione di docenti assenti (il primo giorno nella scuola primaria e fino a dieci giorni nella scuola secondaria di primo grado); tale quota di organico dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica)
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali ;
 - per ciò che per concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno per il triennio è così definito:
 - n.1 posto per DSGA;
 - n.5 posti per assistente amministrativo;
 - n.17 posti per collaboratore scolastico
- **commi 10, 12 e 121-125** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):
- per ciò che concerne la formazione e/o l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, oltre a far riferimento alle attività promosse dall'Ambito 11, le attività di formazione dovranno essere definite dalla scuola in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal PDM; (compatibilmente con le risorse messe a disposizione e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR;
- **comma 16** (*educazione alla parità tra i sessi, prevenzione alla violenza di genere*):

- la scuola cura la formazione integrale della persona umana educando gli alunni al valore del rispetto in senso ampio: rispetto della persona, qualunque caratteristica abbia, pari opportunità, educazione alla non-violenza e alla gestione dei conflitti, rispetto dell'ambiente e cura dei materiali, educazione al senso di responsabilità e di cittadinanza attiva, alla conoscenza e consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti
- fermo restando il riconoscimento del valore di ogni essere umano, nel rispetto della libertà educativa delle famiglie, la scuola non intende promuovere pensieri o azioni ispirati ad ideologie di qualsivoglia natura;
- le iniziative in questi campi andranno concordate con le apposite rappresentanze dei genitori;
- **comma 20** (*insegnamento della Lingua inglese nella scuola primaria*):
 - deve essere garantito per ciascuna classe di scuola primaria l'insegnamento della lingua inglese (1 ora nella classe prima, 2 ore nella classe seconda e 3 ore nelle classi successive) utilizzando prioritariamente i docenti di classe specializzati, il docente specialista (con un numero massimo di 8-10 classi), i docenti appartenenti all'organico del potenziamento con titolo di specializzazione e i docenti specializzati di altra classe;
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale e didattica laboratoriale*):
 - la scuola avrà cura di programmare azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti del piano nazionale per la scuola digitale, dopo che il MIUR lo avrà adottato con proprio provvedimento, al fine di perseguire gli obiettivi di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) del comma 58;
- **comma 124** (*formazione in servizio dei docenti*):
 - nel Piano dovrà essere indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti; ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria
- **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66** – (*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*)
 - nel Piano si dovrà fare riferimento al Piano per l'inclusione e alla progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, alle strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, alle modalità di realizzazione per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni
- **D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62** – (*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*)
 - nel Piano si farà riferimento alle finalità formative ed educative della valutazione, elemento fondamentale che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni; in particolare dovranno essere esplicitati:
 - I criteri e le modalità di valutazione, in coerenza con l'offerta formativa dell'istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo
 - le strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
 - le eventuali iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni
 - l'adozione di modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni, favorendo i rapporti scuola-famiglia

- **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65** – (*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni*)
- la scuola avrà cura di consolidare le iniziative di continuità del percorso educativo e scolastico già in atto, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione e al Sistema integrato di educazione e di istruzione
 - dovranno essere incrementate le iniziative volte a rafforzare il Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 in collaborazione con l'Ente locale; in particolare dovranno essere valorizzate le esperienze formative proposte e la sperimentazione della figura professionale del coordinatore pedagogico.

4. Progetti ed attività

- Per i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta; si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- Occorre inserire nel POFT quelle azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT e quelle azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- Dovranno essere valorizzati i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, in quanto ritenuti coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti.
- Si dovrà predisporre, ove possibile, l'utilizzo di tutte le risorse strutturali, ambientali, culturali, sociali ed economiche esistenti nel territorio atte a potenziare l'offerta formativa dell'istituto.
- Il fulcro di ogni processo di innovazione e sperimentazione pedagogico-didattica dell'istituto dovrà essere l'attività curricolare e a questo riguardo:
 - dovranno essere valorizzate le esperienze formative pregresse che già hanno mostrato di suscitare interesse e partecipazione tra gli alunni dell'istituto (attività laboratoriali disciplinari e interdisciplinari, curricolari ed extra-curricolari, etc.), nonché percorsi didattici nuovi, capaci di realizzare un potenziamento delle conoscenze, competenze e capacità dei medesimi alunni;
 - gli obiettivi didattici delle discipline, le modalità e i criteri di valutazione, le tipologie di prove e le pratiche valutative dovranno essere il frutto di un'attività collegiale per ambiti disciplinari e assi culturali o aree disciplinari (strutturati in dipartimenti) e per contesti classe (i consigli di classe) e non semplicemente una privata e personale elaborazione di ogni singolo docente;
 - vanno implementate modalità per consolidare prassi didattiche e di valutazione in riferimento al curriculum per competenze in verticale elaborato, come disposto dalle norme europee sulla certificazione delle competenze
 - gli interventi di recupero e di sostegno nonché la valorizzazione delle eccellenze, dovranno essere intesi come attività didattiche coesenziali al processo di apprendimento e non semplicemente un'appendice ripetitiva della spiegazione in aula.

5. Predisposizione

Il Piano dovrà essere predisposto dal collegio, mediante l'individuazione di adeguate forme organizzative che, comunque, dovranno prevedere la figura di uno o più coordinatori, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti, per essere portata all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione entro i termini previsti dalle norme .

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

MARCO CASOLARI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi art.3
comma 2 D.lgs